

Il campionissimo Fausto Coppi: "Un uomo solo al comando"

► I soci del Circolo Filatelico del Mendrisiotto, che ormai da diversi anni curano questa rubrica, si interessano degli argomenti più svariati e tutti si prestano ad essere documentati con francobolli, annulli, cartoline. C'è chi parla di fiori, chi di eventi bellici, chi documenta con cartoline momenti del passato. C'è anche chi, sportivo, abbina la passione per il ciclismo con quella per la filatelia. E così non dimentica l'anniversario della nascita di un grande ciclista, Fausto Coppi, nato appunto a Castellania cent'anni fa, il 15 settembre 1919.

Fausto Coppi, ciclista professionista dal 1939 al 1959, è stato il corridore più famoso e vincente dell'epoca d'oro del ciclismo. Ha legato il suo nome a cinque Giri d'Italia, 2 Tour de France, 5 Giri di Lombardia, 3 Milano-Sanremo, la Parigi-Roubaix, la Freccia Vallone e soprattutto è stato campione del mondo a Lugano nel 1953. Per non dimenticare le due volte campione del mondo dell'inseguimento su pista nonché recordman dell'Ora con la velocità di 45,798 chilometri!

Storica ed entusiasmante è la sua rivalità con Gino Bartali. Insieme hanno immortalato un'epoca sportiva e diviso il tifo non solo degli italiani. Emblematica a questo proposito è la foto che ritrae i due corridori mentre si passano una borraccia sul Col du Galibier al Tour de France del 1952, emblematica ed enigmatica per il dilemma tuttora irrisolto di chi passò la borraccia.

Come non ricordare infine la sua impresa a Lugano quando su un percorso difficile, Agno-Biogio-Crespera-Vezia-Cadempino, conquistò il titolo mondiale



con un assolo impressionante dove in un sol giro di 15 chilometri diede un distacco di circa 6 minuti al belga Derycke.

A giusta ragione Coppi era soprannominato "Il Campionissimo" o anche "L'airone".

La storia del ciclismo ricorda una frase celebre del radiocronista RAI Mario Ferretti: «Un uomo solo al comando, la sua maglia è bianco-celeste (quella della Bianchi, ndr), il suo nome è Fausto Coppi».

Accanto alle glorie sportive ebbe tuttavia una vita sentimentale travagliata per la

sua relazione extraconiugale con la cosiddetta "Dama Bianca". Uno scandalo per quei tempi.

Morì il 2 gennaio 1960 in seguito alla malaria contratta in Africa dove aveva partecipato a una corsa nell'Alto Volta (attuale Burkina Faso) in occasione dei festeggiamenti per l'indipendenza del Paese e dove aveva preso parte a una battuta di caccia con il francese Raphael Geminiani.

Contributo a cura del
Circolo Filatelico del Mendrisiotto
Redazione: Pietro Gorini



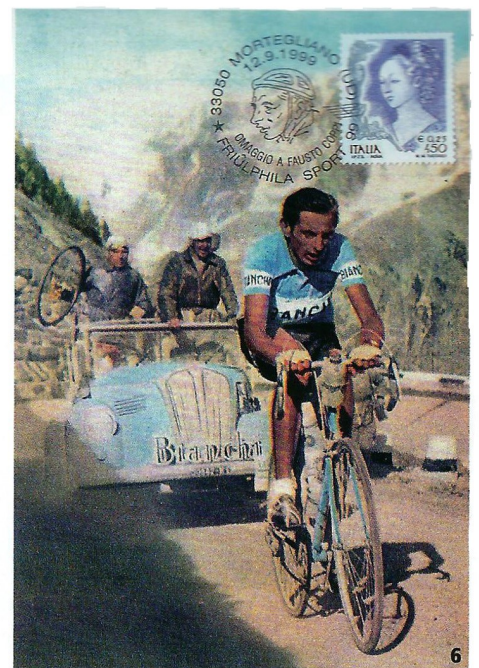
Nelle foto:

- 1 La mitica borraccia.
- 2 Simbolo italiano.
- 3 Un omaggio in annullo.
- 4 Ciao campionissimo!
- 5 Come un quadro.
- 6 La sua maglia è bianco-celeste.
- 7 La Rocca ai suoi piedi.



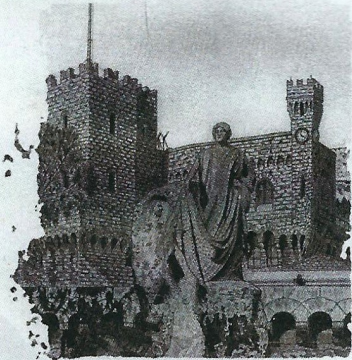
FRIULPHILA SPORT '99
MOSTRA NAZIONALE DI FILATELIA SPORTIVA

5



6

Principauté de Monaco
OFFICE DES TIMBRES



2019

PREMIER JOUR D'EMISSION FIRST DAY COVER



0,86€

7